



Home > Sportello Impresa > Norme > Professionisti tecnici: bene l'abolizione dello split payment

Sportello Impresa Norme

Rete Professioni Tecniche | Decreto dignità

Professionisti tecnici: bene l'abolizione dello split payment

La Rete Professioni Tecniche approva con soddisfazione il decreto Dignità appena approvato dal Consiglio dei Ministri, con particolare soddisfazione per l'abolizione dello split payment che gravava sui professionisti occupati in prestazioni di servizi resi alle pubbliche amministrazioni. Rpt auspica anche cambiamenti in merito al principio di sussidiarietà dei professionisti nei confronti della pa.

Redazione 9 luglio 2018



Il Consiglio dei Ministri ha approvato il «decreto Dignità-Misure urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese». Il decreto legge prevede, tra le altre cose, l'introduzione di misure in materia di **semplificazione fiscale**, attraverso la revisione dell'istituto del cosiddetto **redditometro** in chiave di contrasto all'economia sommersa, il rinvio della prossima scadenza per l'invio dei dati delle fatture emesse e ricevute (**spesometro**) e soprattutto **l'abolizione dello split payment** per le prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni dai professionisti, i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta o di acconto.

La Rete Professioni Tecniche esprime «soddisfazione per le misure messe in atto dal Governo in tema di semplificazione fiscale. In particolare, giudichiamo positivamente l'abolizione dello split payment, uno strumento che da subito si è configurato come l'ennesimo **aggravio** per i professionisti. Creava loro, infatti, un enorme problema di liquidità in un momento storico in cui, come testimoniano tutti gli studi, la crisi dei redditi continua a mordere. Ci auguriamo che il Governo metta le mani al più presto anche ad altri provvedimenti

Leggi la rivista



Edicola Web

Seguici su Facebook



Tag

- Agenzia del Demanio ambiente Ance
- architettura bando **cantiere**
- città colore costruzioni
- edilizia** edilizia residenziale
- efficienza energetica finanziamenti
- finiture formazione impianti

che stanno molto a cuore ai professionisti italiani. Come ad esempio alcune deleghe contenute nella legge 81/2017, scadute a metà giugno.

Ci riferiamo, in particolare, a quella relativa all'applicazione del principio di **sussidiarietà** dei professionisti nei confronti della pa. Il **Jobs Act** prevedeva quattro deleghe rimaste solo sulla carta. In particolare quella che stabiliva la possibilità per le professioni organizzate in ordini e collegi di certificare atti pubblici, in relazione al carattere di terzietà delle stesse. Altra importante delega è quella che metteva in condizione gli **enti previdenziali** dei professionisti di rafforzare le misure di sicurezza nei confronti degli iscritti che erano andati incontro ad un significativo calo di fatturato causato da ragioni di mercato o da gravi motivi di salute. Su questi temi chiediamo al Governo di intervenire al più presto».

TAGS decreto dignità rete professioni tecniche

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

Articolo precedente

Liberi professionisti Inarcassa: soddisfatti per l'abolizione dello split payment

Articolo successivo

Compattazione: positivo il mercato del Sud Italia

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Liberi professionisti Inarcassa: soddisfatti per l'abolizione dello split payment

Gli interventi di riuso e rigenerazione urbana. Novità legislative e questioni aperte

La norma Uni che definisce le competenze del «pittore edile»



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

imprese infrastrutture innovazione interni investimenti isolamento termico laterizio legno Milano noleggio pavimenti pitture pmi progettazione progetti recupero restauro rigenerazione urbana riqualificazione riqualificazione urbana risparmio energetico ristrutturazione rivestimenti rivestimenti serramenti sicurezza sostenibilità territorio urbanistica